

Con la Coppa Italia il ritorno dei tifosi allo stadio, forze dell'ordine "in campo" contro il rischio No green pass

di **Redazione**

10 Agosto 2021 - 12:36



Genova. In attesa del campionato di serie A, la gestione del ritorno dei tifosi allo stadio fa le prove generali con le sfide di **Coppa Italia** dei prossimi giorni. **Il Genoa scende in campo venerdì 13 agosto alle 18 contro il Perugia mentre la Sampdoria se la vedrà contro l'Alessandria lunedì 16 agosto alle 21.**

E anche se il fatto che le partite saranno trasmesse "in chiaro" in tv, che il prezzo del biglietto alla non modica cifra di minimo 20 euro e che le gradinate nord e sud saranno chiuse per lavori, potrebbe scoraggiare più di un supporter **le forze dell'ordine sono però sull'attenti.** Il timore è dato dalla **possibile presenza di tifosi "no green pass",** persone che non sono in possesso del certificato o che non hanno intenzione di mostrarlo.

Si è occupato di come gestire la serata e organizzare i controlli **il comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza che si è svolto questa mattina in prefettura** a Genova, tra istituzioni locali e forze dell'ordine. **Polizia, carabinieri e polizia locale saranno a presidio e di supporto agli steward** del Ferraris per potenziare i controlli ai tornelli.

Per entrambe le partite i **biglietti** sono acquistabili soltanto sul sito di TicketOne e saranno riservati solamente ai **possessori di abbonamento e tessera** della stagione sportiva 2019/20 senza possibilità di cambio di utilizzatore.

Per accedere allo stadio - dai 12 anni in su - **sarà obbligatorio presentare, il documento d'identità, il biglietto stampato su carta** (non basta averlo scaricato sul cellulare) **e il green pass** (dai 12 anni in su). Green pass che si ottiene con vaccino,

tampone negativo e certificato di guarigione.

L'ingresso allo stadio sarà obbligatorio con mascherina che andrà indossata per tutta la durata dell'evento. Prima di entrare i tifosi dovranno farsi misurare la temperatura. Tra le altre regole da rispettare, il divieto di introdurre striscioni e bandiere, sedersi nel posto assegnato senza alzarsi in piedi, rispettare **la distanza minima di sicurezza di un metro**, consumare cibi e bevande solo seduti al proprio posto. **Tutte situazioni molto difficili da rispettarsi all'interno di uno stadio e durante una partita di calcio**, come tutto il mondo ha potuto osservare nel caso dei match degli europei.

Durante il comitato dell'ordine pubblico e sicurezza di stamani **si è parlato anche di movida e di centro storico**. "Bisogna essere ancora più duri, fare ancora di più - ha detto **il sindaco di Genova Marco Bucci** uscendo dalla riunione - il problema dello spaccio resta una priorità assoluta, si tratta di concentrare ancora di più le forze a disposizione su questo frangente".

Non si è parlato, invece, se non in modo molto generico dei controlli legati all'obbligatorietà del green pass nei bar e nei ristoranti, così come nelle palestre, nelle piscine e nei musei. "L'impressione è che ci siano stati diversi passi indietro - commenta **l'assessore alla Sicurezza del Comune Giorgio Viale** - aspettiamo la circolare del Viminale per capire chi dovrà controllare cosa". Il nodo è quello della privacy: i gestori dei locali possono, infatti, controllare il green pass ma non il documento di identità e questo rischia di vanificare l'utilità del certificato stesso.